



*Assessorato Regionale della
Famiglia, delle Politiche Sociali e
del Lavoro*

**Direttiva generale per l'attività
amministrativa e la gestione
ANNO 2016**

L'ASSESSORE
ANTONELLO GIANLUCA MICCICHE'

D.A. n. 29/Gab del 18.10.2016

*L'Assessore Regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro*

**Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione
Anno 2016**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 2 della Legge Regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana";
- VISTA la Legge Regionale 30 aprile 1991, n. 10, recante "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";
- VISTA la Legge Regionale 27 aprile 1999, n. 10, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Misure di finanza regionale e norme in materia di programmazione, contabilità e controllo. Disposizioni varie aventi riflessi di natura finanziaria";
- VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e s.m.i. "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche...";
- VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana";
- VISTO l'art. 4 della Legge Regionale 10 dicembre 2001, n. 20, recante "Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale";
- VISTO il Contratto collettivo regionale di lavoro dell'area della dirigenza, recepito con decreto del Presidente della Regione del 22 giugno 2001, n. 10;
- VISTO l'art. 3 della Legge Regionale 6 febbraio 2006, n. 9, recante "Riproposizione di norme in materia di personale e di misure finanziarie urgenti";
- VISTO il Contratto collettivo regionale di lavoro del Personale con la qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della Legge regionale n. 10/2000 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005;
- VISTE le note dell'Assessore alla Presidenza nn. 78/SPCS e 90/SCPS, rispettivamente del 2 novembre 2007 e del 30 novembre 2007, aventi per oggetto "Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale" e "Criteri di valutazione Dirigenti prima fascia, Dirigenti Generali, Dirigenti responsabili Uffici di diretta collaborazione";

- VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Direttiva del Presidente della Regione Siciliana 6 marzo 2009 "Indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per gli anni 2009/2013";
- VISTO il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150: "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività sul lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- VISTA la Legge 6 novembre 2011, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- VISTA la Legge Regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";
- VISTO il regolamento attuativo dell'art. 11, comma 3 della Legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance;
- VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n.118 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 di rimodulazione dell'assetto organizzativo, di natura endoprocedimentale, dei Dipartimenti regionali di cui al D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.P.Reg. 9 dicembre 2013, n. 300 con il quale, in esecuzione della deliberazione di giunta n. 138/2013, è stato riattivato l'Ufficio di diretta collaborazione del Presidente denominato Servizio di Pianificazione e Controllo Strategico (Se.Pi.Co.S.);
- VISTO il D.A n.6024 del 21 ottobre 2015, giusto contratto del 15 ottobre 2015 tra l'Assessore pro-tempore e la dott.ssa Daniela Segreto che, nella qualità di Dirigente di III fascia dell'Amministrazione regionale, viene preposta Dirigente all'Ufficio Speciale Immigrazione con efficacia decorrente il giorno 24 settembre 2015.
- VISTO il D.P.Reg. n. 472/Area1/S.G. del 4/11/2015 con il quale l'On.le Antonello Gianluca Miccichè è stato nominato Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro;
- VISTA la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, - Art. 11 – Conferimento incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali in data 26/02/2015;
- VISTO il D.P.Reg. n. 9022 del 29/12/2015 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 328 del 23/12/2015, alla Dott.ssa Maria Antonietta Bullara è stato conferito l'incarico "ad Interim" di Dirigente Generale del Dipartimento della Lavoro;
- VISTA la delibera n. 76 del 22 marzo 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Documento tecnico di Accompagnamento ed il Bilancio finanziario regionale per l'anno 2016;

- VISTO il D.P.Reg. n. 1810 del 13/04/2016 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 142 del 6/04/2016, alla Dott.ssa Maria Antonietta Bullara è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative;
- VISTO il D.P.Reg. n.1809 del 13/04/2016 con il quale, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 141 del 6/04/2016, al dott. Mario Candore è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali;
- VISTO il piano di prevenzione della corruzione e il programma per la trasparenza e l'integrità 2016/2018, adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 228 del 27 gennaio 2016,
- VISTA la Legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale".
- VISTA la Legge regionale 17 marzo 2016, n. 4, recante "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016 -2018";
- VISTA la parziale modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 142 del 6 aprile 2016 concernente "Conferimento incarico di Dirigente Generale del Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative alla dott.ssa Maria Antonietta Bullara- Prolungamento durata incarico"
- VISTA la direttiva prot. n. 1/spcs del 04/05/2016 con la quale il Presidente della Regione ha formulato "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2016";
- VISTO il D.P. n. 12/2016 con il quale è stato approvato il Regolamento organizzativo dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della L.r. n. 9/15;
- VISTE le note assessoriali prot. n.2446/Gab del 11/05/2016 e n. 2646/Gab del 20/05/2016 con le quali sono stati comunicati ai Dirigenti Generali preposti al Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali e al Dipartimento del Lavoro gli obiettivi strategici settoriali desunti dalla direttiva n. 1/sepicos del 04/05/2016 e richiesto agli stessi di declinare i medesimi in uno o più obiettivi operativi, mediante la consueta compilazione delle Schede A e B di cui alle note dell'Assessore regionale alla Presidenza nn. 78/SPCS e 90/SPCS, rispettivamente del 2 novembre 2007 e del 30 novembre 2007, aventi per oggetto "Criteri generali per la valutazione della dirigenza regionale" e "Criteri di valutazione Dirigenti prima fascia, Dirigenti Generali, Dirigenti responsabili Uffici di diretta collaborazione";
- VISTE le proposte del Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, del Dirigente Generale del Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative e del Dirigente dell'Ufficio Speciale Immigrazione;
- RITENUTO di dovere emanare, in esecuzione della direttiva del Presidente della Regione Siciliana del 04/05/2016 Rep.1/SPCS, le direttive generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2016 per la propria mission istituzionale,

DECRETA

ART.1) Approvare la direttiva generale per l'attività amministrativa e per la gestione per l'anno 2016 di cui all'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

ART.2) il presente decreto sarà trasmesso al Responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale dell'Assessorato ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui all'art.68, comma 4 della L.R. 12 agosto 2014, n.21 e s.m.i..

FIRMATO

L'ASSESSORE

(Antonello Gianluca Micciché)

Palermo, 18.10.2016



**LA DIRETTIVA GENERALE PER L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE PER
L'ANNO 2016**

Il presente documento costituisce la Direttiva Generale, per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2016, emanata dall'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, per gli effetti della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche e integrazioni, definisce le linee programmatiche prioritarie in coerenza con gli indirizzi definiti nel programma di governo della XVI legislatura, nonché gli indirizzi per la programmazione strategica e la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2016, contenuti nella Direttiva presidenziale rep. n. 1/Spcs del 4 maggio 2016 ed in linea con il documento di programmazione economico-finanziaria 2016-2018, legge di stabilità regionale. Essa contiene, pertanto, il piano strategico in cui vengono definiti gli obiettivi operativi concordati con i Dirigenti generali ed il Dirigente preposto all'Ufficio Speciale Immigrazione, gli indicatori ed i pesi loro assegnati, i quali permettono il monitoraggio dell'attività svolta rispetto alla pianificazione strategica complessiva. La materia dei controlli di gestione e della valutazione del personale dirigenziale nell'ambito della Regione siciliana, è stata disciplinata dall'art. 4 della l.r. n. 20 del 10 settembre 2001, sostitutivo del comma 4, dell'art. 3 della l.r. n. 10/2000, con il quale viene disposta l'applicazione del D.lgs 30 luglio 1999 n. 286. La l.r. 5 aprile 2011, n. 5, con l'art. 11, ha successivamente introdotto anche nell'ordinamento regionale la normativa statale contenuta nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in ordine alla misurazione, valutazione e trasparenza della performance.

In attuazione delle previsioni del succitato art. 11, comma 3, è stato predisposto apposito regolamento che disciplina l'intero ciclo della performance, adottato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52 che individua tra l'altro, l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.V.I.). Successivamente, con la deliberazione n. 136 del 10 aprile 2013, la giunta regionale ha dato mandato all'Assessore regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica di revisionare il sistema di valutazione della performance della dirigenza regionale ed ha, nelle more dell'avvio del nuovo sistema di valutazione della performance, stabilito la riattivazione del servizio di pianificazione e controllo strategico ex art. 11 l.r. n. 26/2012. Con Decreto del Presidente della Regione n. 300 del 9 dicembre 2013, in esecuzione della deliberazione della Giunta di governo n. 138/2013, è stato riattivato l'ufficio di diretta collaborazione del Presidente denominato Servizio di Pianificazione e Controllo Strategico (Se.Pi.Co.s.).

Con nota rep. 1/Spcs del 4 maggio 2016 il Presidente della Regione ha emanato la Direttiva contenente " *Indirizzi per la Programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2016*" della quale la presente Direttiva costituisce naturale esplicitazione declinata in una programmazione sempre in sinergia tra attività e risultato. In atto mantiene efficacia il sistema di misurazione e valutazione della dirigenza regionale secondo i criteri di cui alle note dell'Assessore alla Presidenza n. 78/Spcs e 90/Spcs, rispettivamente del 2/11/2007 e 30/11/2007.

Nel dotarsi del presente strumento programmatico, la cui importanza, oltre che di natura gestionale, è normativamente obbligatoria, si è proceduto, come in passato alla relativa stesura delle fasi procedurali propedeutiche alla analisi dei processi gestionali che sottendono alla realizzazione dei "prodotti" dell'attività amministrativa.

DESTINATARI E FINALITA'

L'articolo 11 della Legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 ha recepito nell'ordinamento regionale i principi e le metodologie fissati dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche e integrazioni, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di

efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, innovando profondamente il precedente impianto normativo.

Considerato che con la recente approvazione della legge di stabilità regionale per l'anno 2016 (L.r. n. 3/2016) e della legge di bilancio per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018 (L.r. n. 4/2016), si è concluso il ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio, viene emanata la "Direttiva generale

per l'azione amministrativa e per la gestione per l'anno 2016", ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche e integrazioni.

La presente direttiva identifica e definisce i compiti, gli obiettivi, le azioni, le strategie e i relativi indicatori di risultato dell'intera azione amministrativa dei dipartimenti dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, per tutto l'anno 2016, ed individua, altresì, i programmi prioritari prescelti nell'indirizzo politico di pertinenza dell'Assessore, contribuendo ad assicurare l'unità di indirizzo politico ed amministrativo.

La direttiva svolge un ruolo essenziale nel garantire il giusto equilibrio tra l'attività d'indirizzo e di controllo dell'organo politico e l'attività gestionale dell'organo amministrativo, trasponendo le priorità politiche esplicitate dagli obiettivi strategici in obiettivi operativi dell'attività amministrativa a loro volta declinati in azioni di lavoro.

Il Piano Strategico contiene l'esplicitazione in programmi esecutivi di azione di ciascun Dirigente Generale, con riferimento sia ai tempi di completamento sia ai risultati attesi e delle decisioni concernenti l'allocazione operativa delle risorse, delle principali fasi del programma e delle relative scadenze con gli eventuali obiettivi intermedi.

La presente direttiva, viene, in particolare, definita sulla scorta delle proposte effettuate dal Dirigente Generale del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali e dal Dirigente Generale del Dipartimento del Lavoro.

Destinatari della presente direttiva sono pertanto i Dirigenti Generali dei Dipartimenti ed il Dirigente preposto all'Ufficio Speciale per l'Immigrazione:

- Dott. Mario Candore, Dirigente generale del Dipartimento della Famiglia e delle politiche Sociali. Ricopre l'incarico dal 13 aprile 2016, giusto D.P.Reg. n. 1809, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 141 del 6 aprile 2016;
- Dott.ssa Maria Antonietta Bullara, Dirigente generale del Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative. Ricopre l'incarico "ad interim" dal 29 dicembre 2015, giusto D.P.Reg. n. 9022, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 328 del 23 dicembre 2015. Successivamente, in data 13 aprile 2016, giusto D.P.Reg. n. 1810, in esecuzione della deliberazione di Giunta n. 142 del 6 aprile 2016, le viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative;
- Dott.ssa Daniela Segreto, Dirigente responsabile dell'Ufficio Speciale Immigrazione, istituito con D.P. reg. n. 3653 del 23 luglio 2015, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 175 del 3 luglio 2015. Ha ricoperto l'incarico dal 24 settembre 2015, giusto D.A. n. 6024 del 21 ottobre 2015, fino al 24 agosto 2015.

PRIORITA' POLITICHE ED OBIETTIVI STRATEGICI DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

In conformità agli indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2016 di cui alla direttiva presidenziale rep. n. 1/spcs del 04/05/2016 si individuano i seguenti obiettivi strategici generali riferibili a questo Ramo di Amministrazione:

- **Area A "Buona amministrazione e rafforzamento della capacità istituzionale".**
In tale ambito strategico si sono evidenziati i seguenti obiettivi che assumono carattere trasversale di interesse per tutte le strutture che fanno capo all'Assessorato:

modernizzazione dei servizi; riorganizzazione funzionale, semplificazione amministrativa e digitalizzazione dei procedimenti, uniformazione dei siti web in conformità del D.Lgs. n.33/2013, sviluppo della cultura della trasparenza; perseguimento dell'equilibrio ottimale tra delegificazione e semplificazione per il miglioramento della qualità della regolazione e la razionalizzazione della normativa di settore attraverso Testi unici aggiornati, piena attuazione della normativa inerente il contrasto della criminalità organizzata, definizione del ruolo istituzionale della Regione in riferimento alle possibili riforme costituzionali e rafforzamento della collaborazione interistituzionale.

- **Area B “Ottimizzazione delle risorse finanziarie e contenimento della spesa”**
In tale ambito strategico si sono evidenziati i seguenti obiettivi che assumono carattere trasversale di interesse per tutte le strutture che fanno capo all'Assessorato:
- **Priorità politico-strategica B2**
“Corretto e puntuale impiego delle risorse stanziata a valere sui fondi comunitari e nazionali” attraverso un efficace e pieno utilizzo del PO Fesr 2007/2013 e PO FSE 2007/2013.
- **Priorità politico-strategica B3**
“Razionalizzazione e miglioramento della qualità della programmazione comunitaria per un efficace utilizzo delle risorse secondo un'ottica di coesione sociale” in riferimento all'avvio della nuova programmazione 2014/2020 FESR/FSE.

- **Area E “Potenziamento del capitale umano e politiche attive per l'occupazione e per l'occupabilità”**
In tale ambito strategico la direttiva assegna per il Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività formative i seguenti obiettivi:
Costruzione di un sistema di opportunità formative ad ampia platea attraverso percorsi formativi professionalizzanti, sostenuti da un sistema integrato di reti territoriali per l'apprendimento permanente, all'interno di mirati processi di inserimento-reinserimento lavorativo.
- **Priorità politico- strategica E2**
“Sviluppo delle competenze e delle reti per l'apprendimento permanente”
- **Priorità politico- strategica E1**
“Rispondenza della istruzione e della formazione alle necessità del mercato del lavoro: interventi integrati con il mondo della scuola, dell'Università e del volontariato” con particolare riferimento all'**Obiettivo strategico E1.2** “Sostenere processi di autonomia dei giovani favorendo l'accesso al mercato del lavoro e dando piena attuazione al programma Garanzia Giovani”.

- **Area F “Inclusione Sociale e Servizi per la qualità della Vita”.**
In tale ambito strategico la direttiva assegna per il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali gli obiettivi di seguito esplicitati, con particolare riferimento alla:
- **Priorità politico-strategica F2**
“Innalzamento dei livelli di benessere sociale dei cittadini, prevenendo i rischi di esclusione e di marginalità sociale e valorizzando tutti gli strumenti di supporto per assicurare dignità alla persona ed alla famiglia in collaborazione con il mondo del volontariato”.

LE POLITICHE SOCIALI

Sostegno per l'inclusione attiva – SIA

Il Sostegno per l'Inclusione Attiva, (SIA), è una misura attiva di contrasto alla povertà che, sulla base della sperimentazione attuata nelle grandi città, nel 2016 sarà estesa a tutto il territorio nazionale (Legge di Stabilità 2016, art. 1, comma 387). L'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, vuole svolgere un ruolo attivo e di sostegno su tutto il territorio regionale all'attivazione del SIA, e all'integrazione di tale misura con gli altri programmi e interventi collegati (PON inclusione e FEAD) con l'obiettivo di:

- promuovere e favorire le necessarie collaborazioni, interistituzionali e non, finalizzate a creare una reale rete territoriale con una forte capacità operativa, in grado di sostenere l'individuazione, la valutazione e la presa in carico dei nuclei familiari destinatari della misura.
- favorire il pieno utilizzo delle risorse assegnate alla Sicilia;
- attivare le necessarie interazioni con gli altri fondi al fine di potenziarne l'impatto nel contrasto attivo alla povertà.

Integrazione socio-sanitaria

L'Integrazione Socio-Sanitaria è un obiettivo strategico, sia da un punto di vista istituzionale che gestionale e professionale, poiché la sola in grado di promuovere risposte unitarie a bisogni complessi del cittadino, che non possono essere adeguatamente affrontati da sistemi di risposte separate sanitarie e sociali. Le linee guida regionali pur avendo favorito indicazioni per un quadro più organico delle Politiche socio-sanitarie, costituiscono un primo step per avviare sul territorio regionale il nuovo processo d'integrazione. L'obiettivo dell'Assessorato dovrà quindi prevedere la partecipazione attiva alla realizzazione degli interventi per l'attuazione dell'integrazione socio-sanitaria.

Politiche per l'immigrazione

L'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro intende partecipare al Programma Nazionale FAMI 2014-2020 con la presentazione di proposte volte a realizzare l'integrazione dei migranti, avviando dei partenariati pubblico-privati, competitivi nel contesto nazionale. Il partenariato dovrà essere finalizzato alla co-progettazione d'interventi a valere sull'obiettivo OS2/ON2 del Programma con un ruolo di sostegno e impulso finalizzato a garantire la massima ricaduta in termini di prevenzione e di contrasto alle discriminazioni su tutto il territorio regionale.

Pieno utilizzo dei fondi comunitari e nazionali

L'obiettivo prevede un'efficace gestione delle fasi di chiusura del PO FSE e del PO FESR 2007/2013 e di avvio della programmazione comunitaria FSE/FESR 2014/2020 in un'ottica integrata con le politiche e le risorse ordinarie destinate agli interventi d'inclusione sociale, che impongono un'efficienza nella gestione delle diverse fonti di finanziamento, al fine di favorire quegli interventi integrati e mirati che assicurino le ricadute attese sul territorio e il successo delle politiche sociali promosse.

Con la nuova programmazione PO Sicilia FSE, l'Assessorato, in linea con le priorità strategiche regionali, intende quindi favorire interventi mirati nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 9 "Promuovere

l'inclusione sociale e combattere ogni povertà e ogni discriminazione", in particolare avviando un programma di sostegno per i soggetti in esecuzione penale esterna, per favorirne l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo.

Con la programmazione PO Sicilia FESR, l'Assessorato si propone di avviare iniziative per l'attuazione prioritaria delle Azioni 9.3.1, per realizzare o recuperare infrastrutture dedicate ai servizi socio-educativi per l'infanzia, e 9.6.6 per il recupero d'immobili da dedicare ad attività sociali e di partecipazione collettiva, compresa la rifunzionalizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata.

LA RIFORMA DELLE IIPPAB

L'obiettivo che ci si propone è quello di creare modelli organizzativi più efficienti garantendo il mantenimento della natura pubblicistica a quelle IIPPAB che svolgano effettivamente attività di assistenza e beneficenza.

Il predetto obiettivo ha come presupposto operativo, una mappatura analitica dello stato funzionale, gestionale e finanziario attraverso il quale mettere insieme un organico quadro normativo di riforma da sottoporre al legislatore regionale, orientato a ripercorrere anche in Sicilia le migliori esperienze che si registrano in sede nazionale.

POLITICHE DEL LAVORO

AZIONI DI RAFFORZAMENTO DEI PERCORSI DI POLITICHE ATTIVE E DEGLI INTERVENTI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

L'Assessorato, in sintonia con l'emanazione D.lgs 150/2015 in attuazione della Legge 183/2014, c.d. "Jobs Act" porta avanti le nuove linee di razionalizzazione presenti nella riforma nazionale, anche in merito agli ammortizzatori sociali, puntando su un percorso di inversione mirato ad investire sulle politiche attive del lavoro. Pertanto particolare attenzione sarà dedicata al "rafforzamento" e all'implementazione dei percorsi di politica attiva e degli interventi per l'inserimento lavorativo diretto ai soggetti percettori di ammortizzatori sociali in deroga. Tre le linee direttive da seguire: il sostegno economico dei lavoratori a rischio di perdita del posto di lavoro, l'agevolazione del periodo di transizione e la spinta a rafforzare l'occupabilità dei percettori in deroga a rischio maggiore.

Alle politiche del lavoro, che potranno avere effetto nel medio periodo, vanno accompagnate misure urgenti di contrasto alla povertà.

LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI (LEP) E AVVIO DELLA "DOTE LAVORO" INDIVIDUALE CONNESSA AL CONTRATTO DI RICOLLOCAZIONE

Con l'approvazione dell'art.63 della L.R. 9/2015, l'Assemblea Regionale Siciliana ha introdotto nell'isola le disposizioni su "Servizi per l'impiego". Norme in materia di dote lavoro, prevedendo il ricorso al contratto di ricollocazione per inoccupati e/o disoccupati di lunga durata. Coerentemente

con la richiamata normativa e agli artt.21, 23 e 24 del D.lgs 150/2015 le linee programmatiche partiranno dall'ottimizzazione dei LEP e dalla misura dell'assegno di ricollocazione.

GARANZIA GIOVANI - Sicilia

In riferimento al piano "Garanzia Giovani" (Youth Guarantee) saranno attuate tutte le misure previste dal Programma Operativo Nazionale, con l'obiettivo di utilizzare il 100% delle risorse disponibili, al fine di recuperare il ritardo che relegava la Sicilia tra le regioni meno virtuose.

ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE CENTRALI E PERIFERICHE DEL SERVIZIO PUBBLICO PER L'IMPIEGO E RIQUALIFICAZIONE DEL PERSONALE

Avvio di un profondo processo di riforma, con l'obiettivo di trasformare, in tempi brevi ed in maniera innovativa, le attuali strutture in uffici competitivi in grado di interagire con le effettive esigenze del mercato del lavoro. Tutto ciò sarà accompagnato da un percorso di riqualificazione dei dipendenti pubblici in servizio presso i CPI.

Quadro sinottico di correlazione strategica

| Priorità politica di Governo | Obiettivo strategico | Obiettivo operativo | Dipartimento/Ufficio |
|---|---|---|---|
| A1-Modernizzazione dei servizi, riorganizzazione funzionale, semplificazione amministrativa e digitalizzazione dei procedimenti, per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa | A1.4 Ottimizzazione della gestione del contenzioso | Fornire tempestivo ed esaustivo riscontro alle richieste riguardanti l'espletamento dell'attività di difesa da parte delle Avvocature Distrettuali dello Stato in modo funzionale al rafforzamento delle attività processuali a tutela degli interessi della Regione (Dir. Rep. 4/Spcs del 18/9/2015) piena attuazione della PTPC 2016 - 2018 | Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali |
| A2- Sviluppo della cultura della trasparenza, semplificazione normativa e piena attuazione della normativa inerente al contrasto della criminalità organizzata | A2.2 Piena attuazione del P.T.P.C. 2016-2018, anche attraverso l'identificazione e condivisione interdipartimentale, con la piena diffusione tra tutto il personale, delle "Buone pratiche" ed implementazioni delle iniziative di contrasto della criminalità | Fornire tempestivo ed esaustivo riscontro alle richieste riguardanti l'espletamento dell'attività di difesa da parte delle Avvocature Distrettuali dello Stato in modo funzionale al rafforzamento delle attività processuali a tutela degli interessi della Regione (Dir. Rep. 4/Spcs del 18/9/2015) piena attuazione della PTPC 2016 - 2018 | Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali |
| B2-Corretto e puntuale impiego delle risorse stanziare a valere sui fondi comunitari e nazionali | B2.1 Pieno utilizzo di tutte le risorse destinate alla Regione, dalla Programmazione comunitaria e nazionale e dagli strumenti di contrattazione programmata. Puntuale rispetto del PO FESR Sicilia 2007/2013 e | Gestione delle fasi di chiusura del PO FSE e FESR 2007/2013 e certificazione totale della spesa | Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali |

| | | | |
|--|---|--|---|
| | del relativo documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di ammissione (Decisione CE n. 646 del 2/2/2016) | | |
| B3-Razionalizzazione e miglioramento della qualità della programmazione comunitaria per un efficace utilizzo delle risorse secondo un'ottica di coesione sociale | B3.1 Ottimizzazione delle attività connesse alla Programmazione Comunitaria 2014/2020 e rafforzamento operativo – funzionale delle risorse nel quadro di un modello di spesa integrato e sinergico di tutti i fondi di cui la Regione è destinataria | Avvio della Programmazione Comunitaria 2014/2020 FESR secondo un'ottica di coesione sociale e di un modello di spesa integrato e sinergico | Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali |
| F2-Innalzamento dei livelli di benessere sociale dei cittadini, prevenendo i rischi di esclusione e di marginalità sociale e valorizzando tutti gli strumenti di supporto per assicurare dignità alla persona ed alla famiglia in collaborazione con il mondo del volontariato | F2.1 Implementazione delle attività rivolte all'inserimento lavorativo e sociale dei soggetti svantaggiati ed a rischio di discriminazione F2.2 Implementazione degli interventi di prevenzione della marginalità sociale e della lotta alla povertà, riforma delle IPAB e sviluppo delle sinergie con il 3 ^a settore | Implementazione delle attività rivolte a favorire l'inclusione sociale delle fasce deboli ed a rischio di marginalità sociale | Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali |
| F2-Innalzamento dei livelli di benessere sociale dei cittadini, prevenendo i rischi di esclusione e di marginalità sociale e valorizzando tutti gli strumenti di supporto per assicurare dignità | F2.2 Implementazione degli interventi di prevenzione della marginalità sociale e della lotta alla povertà, riforma delle IPAB e sviluppo delle | Razionalizzazione del settore delle IPAB sotto l'aspetto funzionale, gestionale e finanziario. Potenziamento dei controlli | Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali |

| | | | |
|---|---|--|--|
| alla persona ed alla famiglia in collaborazione con il mondo del volontariato | sinergie con il 3 ^a settore | | |
| A2-Sviluppo della Cultura , della trasparenza, semplificazione normativa e piena attuazione della normativa inerente al contrasto della criminalità organizzata | A2.1 Perseguimento dell'equilibrio ottimale tra delegificazione e semplificazione per il miglioramento della qualità della regolazione e per la razionalizzazione della normativa di settore, anche attraverso l'elaborazione di Testi Unici aggiornati | Adempimenti necessari alla definizione di un nuovo quadro degli interventi e delle politiche a sostegno dell'emergenza migratoria che investe il territorio regionale sia sul piano economico e sociale | Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali/Ufficio Speciale Immigrazione |
| A2-Sviluppo della Cultura , della trasparenza, semplificazione normativa e piena attuazione della normativa inerente al contrasto della criminalità organizzata | A2.2 Piena attuazione del P.T.P.C. 2016/2018, anche attraverso l'identificazione e condivisione interdipartimentale con la piena diffusione tra tutto il personale delle "Buone Pratiche" ed implementazione delle iniziative di contrasto della criminalità | Ottimizzazione del coordinamento tra le competenze, internazionali, nazionali e regionali, esistenti in tema di immigrazione, attraverso azioni di raccordo con commissioni e tavoli dell'UE, ambasciate, consolati, ministeri, prefetture, protezione civile, questura, dipartimenti regionali, competenti in materia, ONG, ed ogni altro organismo a vario titolo coinvolto nelle politiche migratorie, anche di natura emergenziale | Dipartimento regionale della Famiglia e delle politiche sociali/Ufficio Speciale Immigrazione |
| A1-Modernizzazione dei servizi, riorganizzazione funzionale, semplificazione amministrativa e digitalizzazione dei procedimenti, per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa | A1.4 Ottimizzazione della gestione del contenzioso | Rispetto dei termini di risposta alle Avvocature. Direttiva presidenziale 4/scpc del 18/9/2015 | Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative |

| | | | |
|---|---|--|---|
| <p>B2-Corretto e puntuale impiego delle risorse stanziato a valere sui Fondi Comunitari e nazionali</p> | <p>B2.1 Pieno utilizzo di tutte le risorse destinate alla Regione dalla programmazione comunitaria e nazionale, e dagli strumenti di contrattazione programmata. Puntuale rispetto del PO FESR Sicilia 2007/2013 e del relativo documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di ammissione" (Decisione CE n. 646 del 2/2/2016)</p> | <p>Chiusura PO FESR Sicilia 2007/2013</p> | <p>Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p> |
| <p>B3-Razionalizzazione e miglioramento della qualità della programmazione comunitaria per un efficace utilizzo delle risorse secondo una ottica di coesione sociale</p> | <p>B3.1 Ottimizzazione delle attività connesse alla programmazione comunitaria 2014/2020 e rafforzamento operativo-funzionale delle risorse, nel quadro di un modello di spesa integrato e sinergico di tutti i fondi di cui la Regione è destinataria</p> | <p>Avvio nuova programmazione FSE obiettivo tematico 8 POR Sicilia 2014-2020</p> | <p>Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p> |
| <p>E1-Rispondenza della istruzione e della formazione alle necessità del mercato del lavoro: interventi integrati con il mondo della scuola, dell'Università e del volontariato</p> | <p>E1.2 Sostenere i processi di autonomia dei giovani favorendo l'accesso al mercato del lavoro e dando piena attuazione al Programma "Garanzia Giovani"</p> | <p>Attuazione delle misure previste dal piano "Garanzia Giovani" (YOUTH GUARANTIGEE)</p> | <p>Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p> |
| <p>E2-Sviluppo delle competenze e delle reti per l'apprendimento permanente</p> | <p>E2.2 Sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale, basato</p> | <p>Azione di rafforzamento dei percorsi di politica attiva del lavoro e degli interventi per l'inserimento lavorativo in attuazione del JOB ACT – promozione e avvio della dote individuale lavoro connessa al contratto di ricollocazione</p> | <p>Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative</p> |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | sull'alternanza scuola-lavoro al fine di contrastare l'abbandono scolastico e favorire la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro | | |
| E2-Sviluppo delle competenze e delle reti per l'apprendimento permanente | E2.2 Sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale, basato sull'alternanza scuola-lavoro al fine di contrastare l'abbandono scolastico e favorire la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro | Riforma e riorganizzazione del servizio pubblico per l'impiego | Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative |
| F2-Innalzamento dei livelli di benessere sociale dei cittadini, prevenendo i rischi di esclusione e di marginalità sociale e valorizzando tutti gli strumenti di supporto per assicurare dignità alla persona ed alla famiglia in collaborazione con il mondo del volontariato | F2.1 Implementazione delle attività rivolte all'inserimento lavorativo e sociale dei soggetti svantaggiati ed a rischio di discriminazione | Definizione del modello organizzativo di competenza interdipartimentale relativo alla gestione degli interventi previsti nell'ambito del SIA | Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative |

MONITORAGGIO DELLA DIRETTIVA

Il monitoraggio sull'andamento dell'attività si realizza attraverso la verifica periodica del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati dando adeguato impulso all'operatività del controllo di gestione, avvalendosi della piattaforma Ge.Ko, concepita per mettere in raccordo i vari livelli amministrativi con la pianificazione ed il controllo strategico, contribuendo all'attuazione di una costante attività di monitoraggio.

Ovviamente il monitoraggio dell'avanzamento delle attività programmate riveste fondamentale importanza per l'esercizio delle funzioni dello scrivente; conseguentemente, anche lo scrivente dovrà essere periodicamente informato, attraverso la trasmissione, per conoscenza, dei dati trasmessi al Se.Pi.Co.S.

Ciascun Dirigente presenterà, al fine della verifica finale, una relazione al 31 dicembre 2016, sull'attività svolta nell'anno, con riferimento agli obiettivi operativi e ai programmi di azione indicati nelle schede A e B, allegate alla presente direttiva.

La relazione, accompagnata dagli atti documentali comprovanti la realizzazione degli obiettivi programmati, sarà trasmessa all'Ufficio di Gabinetto di questo Assessorato per il successivo inoltro alla Presidenza della Regione, Servizio di Pianificazione e controllo Strategico.

Le verifiche periodiche consentiranno il ri-orientamento delle attività dei Dirigenti Generali e del Dirigente preposto all'Ufficio Speciale, oppure la parziale riprogrammazione e ridefinizione degli obiettivi.

E' appena il caso di evidenziare che l'eventuale rilevazione di significativi scostamenti rispetto agli obiettivi programmati dovrà essere accompagnata da adeguate motivazioni idonee alla valutazione delle cause e degli eventuali rimedi.

PIANO STRATEGICO

Sulla base del suddetto quadro di correlazione, gli obiettivi strategici settoriali sono declinati in specifici obiettivi operativi che formano oggetto della presente direttiva contenuti nelle proposte operative, formulate e riviste, dei Dirigenti Generali, nell'espletamento delle funzioni dagli stessi esercitate ai sensi dell'art. 2/bis, comma 4, della Legge regionale n. 10/2000, evidenziando che l'attività per il raggiungimento dei risultati attesi è già stata avviata dai Dirigenti Generali contestualmente all'individuazione degli obiettivi operativi medesimi.

Le allegare schede A e B di assegnazione obiettivi, rispettivamente del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, del Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative, e dell'Ufficio Speciale Immigrazione, definiscono più in dettaglio le modalità di attuazione degli obiettivi strategici, indicando gli obiettivi operativi specifici, le priorità, gli indicatori e il peso attribuito a ciascun obiettivo.

Ciò premesso, si specifica che il Piano Strategico dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro è articolato come di seguito descritto:

- Gli obiettivi strategici, che sono la specificazione amministrativa delle priorità politiche individuate all'interno del programma di Governo e delle aree d'intervento di lungo periodo definite nei Documenti di Programmazione e di programmazione economico-finanziaria.

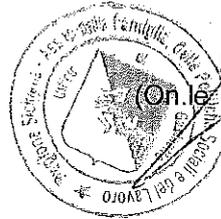
Gli obiettivi operativi, che costituiscono la rappresentazione degli obiettivi strategici, sono declinati in Programmi di azione o piani di lavoro, la cui definizione rientra nelle competenze gestionali dei Dirigenti Generali, ai sensi della L.r. n. 10/2000.

I Programmi di azione o Piani di Lavoro, che traspongono gli obiettivi strategici sopra indicati in precise modalità attuative (azioni) e che rappresentano lo strumento per raggiungere gli obiettivi operativi. I programmi di azione o piani di lavoro individuano per ciascuno degli obiettivi operativi prioritari le modalità attuative, i tempi, i procedimenti e i percorsi di realizzazione che s'intendono adottare, e i risultati attesi.

Dagli obiettivi strategici, vengono, in definitiva, specificati gli obiettivi operativi, ovvero gli obiettivi di azione amministrativa, e i piani di lavoro che sono la trasposizione dell'obiettivo in precise fasi di lavoro che oltre a rappresentare i risultati attesi che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo sono anche elementi cardine per il monitoraggio del conseguimento dell'obiettivo strategico medesimo.

Costituiscono parte integrante della presente direttiva i seguenti allegati:

- Scheda A e B Dirigente Generale Dipartimento Famiglia, Politiche Sociali Dott. M. Candore
- Scheda A e B Dirigente Generale Dipartimento Lavoro Dr.ssa M.A. Bullara
- Scheda A e B Dirigente Ufficio Speciale Immigrazione Dr.ssa D. Segreto



L'ASSESSORE
(On.le A. Gianluca Micciché)